



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OTTAVA LEGISLATURA

MOZIONE N. 46

SULLE ELEZIONI LIBERE E DEMOCRATICHE NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

presentata il 29 giugno 2006 dai Consiglieri Zabotti, Variati, Causin, Bettin, Pettenò, Silvestrin, Fontanella, De Boni, Zanon, Caner, Atalmi, Tiozzo, Bonfante, Gallo, Cancian, Azzi, Marchese, Foggiato, Michieletto, Degani, Berlatto Sella, Donazzan, Grazia, Franchetto, Trento e Frigo

Il Consiglio regionale del Veneto

CONSIDERATO CHE:

- la guerra che ha sconvolto la Repubblica democratica del Congo dal 2 agosto 1998 al 30 giugno 2003 è stata chiamata la prima guerra “mondiale” africana (Madeleine Albright) ed ha causato oltre 4 milioni di morti. L’altissimo tasso di mortalità, il più alto in assoluto nel mondo dopo la seconda guerra mondiale, è stato definito un “Olocausto al rallentatore”;
- l’Accordo Globale ed Inclusivo, firmato a Pretoria il 17 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 30 giugno 2003 ha creato le istituzioni della Transizione che hanno il compito di portare il Paese alle prime elezioni democratiche dopo quarantacinque anni;
- il popolo congolese aspetta con ansia queste prime elezioni, per poter scegliere in libertà la composizione delle istituzioni democratiche del Paese;
- la Commissione Elettorale Indipendente, assistita dalla Missione ONU in Congo (MONUC) e dalle istituzioni create dalla Comunità internazionale garanti del processo di pacificazione, è riuscita ad organizzare la registrazione negli elenchi degli aventi diritto al voto di oltre 25 milioni di cittadini (in un Paese dove non esisteva più da decenni un’anagrafe). A dicembre 2005 il Referendum sulla nuova Costituzione ha visto la partecipazione al voto di oltre 16 milioni di cittadini. La Commissione Elettorale Indipendente accrediterà le missioni di osservatori internazionali;
- oltre alla missione di osservatori dell’Unione europea, sotto la guida dell’Europarlamentare Philippe De Morillon, sarà attiva anche una Missione di Osservatori della Società Civile italiana, dedicata alla memoria del Senatore Rino

Serri, recentemente scomparso. È promossa dall'associazione Beati i costruttori di pace, da Chiama l'Africa, e da altre realtà associative italiane;

- il Consiglio regionale del Veneto afferma con convinzione che la costruzione di istituzioni democratiche rappresenta il primo passo sulla strada della costruzione di un ordinamento di pace, giustizia, uguaglianza e libertà;

RICHIAMANDO:

- l'articolo 21 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali (1948): "Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti. La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione";

- l'articolo 25 del Patto internazionale sui diritti civili e politici (1966): "Ogni cittadino ha il diritto, e deve avere la possibilità ... di partecipare alla direzione degli affari pubblici, personalmente o attraverso rappresentanti liberamente scelti ... di votare e di essere eletto, nel corso di elezioni veritiere, periodiche, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, che garantiscano la libera espressione della volontà degli elettori";

- l'articolo 13 della Carta Africana dei Diritti Umani e dei Popoli (1981): "Ogni cittadino ha il diritto di partecipare liberalmente al governo del proprio paese, direttamente o tramite rappresentanti liberamente eletti secondo le normative di legge";

RICHIAMANDO INOLTRE la "Dichiarazione dei principi fondanti dell'osservazione internazionale delle elezioni", promulgata dalle Nazioni Unite il 27 ottobre 2005: "L'organizzazione di elezioni trasparenti e democratiche è un'espressione della sovranità dei cittadini di un Paese. L'autorità e la legittimità dei poteri pubblici si fondano sulla volontà liberamente espressa dal popolo. (...) L'osservazione internazionale di elezioni è l'espressione dell'interesse che la Comunità internazionale riserva rispetto alla tenuta di elezioni democratiche. (...) Le missioni internazionali di osservazione elettorale mirano a garantire il rispetto dei diritti civili e politici e della supremazia del diritto";

impegna la Giunta regionale

- ad inviare un messaggio di sostegno:
 - alla "Missione di Osservatori della Società Civile italiana" dedicata alla Memoria di Rino Serri, ex sottosegretario agli Esteri;
 - alla Missione di Osservazione Elettorale dell'Unione europea;
 - al Presidente della Commissione Elettorale Indipendente congolese, Apollinaire Malumalu;
 - a sostenere:
 - in tutte le sedi opportune la necessità di battersi contro l'impunità, appoggiando il lavoro della Corte Penale Internazionale e il suo dossier sulla Repubblica democratica del Congo;
 - l'applicazione di sanzioni nei confronti delle persone ed organizzazioni identificati dal Comitato per le Sanzioni del Consiglio di Sicurezza ONU (Risoluzione n. 1586, 18 aprile 2005), in quanto colpevoli di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario;

- a rafforzare i programmi delle Nazioni Unite e dell'Unione europea tesi a portare stabilità e sicurezza nell'intera Regione dei Grandi Laghi, in particolare rivitalizzando il dialogo con i Paesi confinanti della RD Congo affinché non destabilizzino il processo elettorale e cessino ogni sostegno a milizie attive nell'est del Paese;
- a sostenere l'organizzazione della Conferenza della Regione dei Grandi Laghi, promossa dalle Nazioni Unite e dall'Unione Africana, e chiederne l'apertura alle organizzazioni della società civile dei Paesi coinvolti;
- a disporre la trasmissione della presente mozione al Governo e al Parlamento italiani; al Coordinamento Enti locali per la Pace; al Parlamento, alla Commissione e al Consiglio dei Ministri dell'Unione europea; al Segretario Generale delle Nazioni Unite.